

Lettori la moderazione, e la fermezza, con cui il Tribunale vegliava alla comune sicurezza, Giunto appena alla Reggenza di Bergamo il N. H. Alessandro Ottolin ottimo e zelante Cittadino, scrisse egli agl'Inquisitori di Stato in data 13. Maggio 1795. il seguente Dispaccio.

*Illustrissimi ed Eccellentissimi Signori Signori Collendissimi.*

Appena assunta questa Carica, il N. H. mio Precessore di preciso comando di codesto supremo Tribunale m'istruì di tutti gli ordini, e commissioni, che furono a Lui, ed a' Precessori rilasciate da V. V. E. E. su varj rapporti, che dipendono dalla loro paterna cura, vigilanza, ed autorità; ed in pari tempo m'informò dei metodi tenuti per la loro esecuzione. Cieco Osservatore di quanto prescrivono V. V. E. E. io darò corso alle disposizioni necessarie con quella ferma rassegnazione, che assicurerà la mia intiera dipendenza dagli autorevoli loro voleri, e tutti i miei voti, ed applicazioni più serie saranno dirette a quest'oggetto. Ho quindi immediate rinnovati gli ordini più stringenti ai Locandieri, Vetturini, Mastro di Posta, Custodi delle Porte, ed altre Figure incumbenti d'invigilare su tutti i Forastieri, e rendermi informato coi metodi fissati della loro venuta, dimora, e direzioni; e sarò poi sollecito nel trasmettere ogni sabbato alle inchinate osservazioni di V. V. E. E. la nota di essi, colla riserva sempre però (giacchè la loro volontà Io permise) d'innoltrare anche per Espresso quelle Notizie, che meritassero di essere assoggettate subito alla venerata loro cognizione. Sarò vigile e sui discorsi, e sul geloso rapporto delle stampe, e Gazzette inibite; e dando mano di quando in quando all'aperto Processo d'inquisizione, farò star a dovere chiunque ardisse di contrastar al Comando, umiliando le risultanze di tutto a V. V. E. E. Mentre però le rassegno questi sentimenti in attestato della mia obbedienza, assoggetto, che rinnovai le commissioni anche a' miei Ministri per ritenere, se mai arrivasse, la Persona di Gio: Battista Muler di Pedemburgo in Ungheria, come ordinarono colle ossequiate loro Lettere 5. corrente; e così pure di tutti gli altri, che sono accennati nelle precedenti loro ordinazioni, e così pure sarà commesso lo sfratto dell'indicate Figure, non che la mia vigilanza si presterà sulle direzioni di altre sospette indicate Persone.

Una